

# Salò in tono minore Ma la beffa è evitata

Pesa l'assenza del capitano Quarenghi, bloccato da un virus  
L'Albignasego fa paura, poi Max Rossi spreca il match point

Salò	0
Albignasego	0

**SALÒ:** Frigerio 6,5, Sberna 6, Longhi 6,5, Sella 6, Ferretti 5,5, Ruopolo 5,5, Girardi 5,5 (1' st Picardi 6), Guardigli 5,5, Max Rossi 5,5, Paghera 5,5 (9' st Ndzinga 6), Gusmini 5 (26' st Sciolli 6). All.: Zanoncelli. A disp.: Romano, Leonarduzzi, Fioletti, Dosso.

**ALBIGNASEGO:** Radio 6, Lonardi 6,5, Niero 6,5, Severi 6,5, Smanio 5,5, Fabris 6,5, Scalzo 7, Maritan 5,5 (28' st Filippo Rossi s.v.), Ligori 6 (28' st Sottovia s.v.), Zanini 6, Lopez 5,5 (44' st Beccaro). All.: Poggi. A disp.: Bettella, Volpin, Massagrande, Fortini.

**ARBITRO:** Princig di Trieste 6.

**NOTE:** spettatori 300 circa. Ammoniti: Ligori, Maritan, Niero, Scalzo (A) e Sberna (S). Angoli: 3-2 per l'Albignasego. Recupero: 1' + 4'.

**Sergio Zanca**

Il Salò avrebbe voluto ottenere la vittoria per non perdere ulteriore terreno dalla Feralpi Lonato capoclassifica, che ha battuto tre colpi sabato a Carpi.

Invece non è riuscito a perforare l'ordinato Albignasego, che ha chiuso i varchi rischiando poco o nulla, ripartendo appena riconquistato il pallone.

La gara, priva di brividi, per il Salò è stata condizionata dall'assenza di Quarenghi. Mercoledì il capitano, «sgambettato» da un virus, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Tione, che lo hanno rimandato a casa soltanto sabato, non in grado di scendere in campo nemmeno per una manciata di minuti. Con la sua velocità, Quarenghi poteva rappresentare il grimaldello per scardinare la difesa avversaria, ieri mai impensierita o stretta alle corde.

I gardesani creano una buona occasione al 12'. Gusmini serve Lorenzo Paghera, fratello di Luca, Primavera del Brescia, nell'occasione schierato da punta, come sostituto di Quarenghi, tocco per Max Ros-



Il pareggio è una mezza delusione per il Salò, al quale è mancata soprattutto la velocità di Quarenghi

si, che supera Fabris controllando di destro e sparando di sinistro. Tiro centrale, il portiere blocca agevolmente. Rimarrà comunque la più bella azione dell'intera partita.

**L'ALBIGNASEGO,** neopromosso, si affida a tre «grandi vecchi»: il veronese Federico Smanio, 35 anni, ex Arezzo, Treviso, Cremonese e Carpenedolo, play maker arretrato; il vicentino Nick Zanini, 34, ex Sampdoria, Verona, Atalanta, Como, Pescara, Triestina, Vicenza; e il milanese Christian Scalzo, 36, ex Livorno, Genoa (assieme a Francesco Zanoncelli), Siena e Spezia. Bastano questi tre per dare un'idea della qualità della squadra.

Proprio Scalzo, l'autentico regista della squadra, semina

scompiglio al 25', ma nessun compagno devia il suo rasoterra da sinistra. I padovani scupano una grossa occasione al 29', quando Ligori (17 gol in 19 gare la scorsa stagione in Eccellenza) approfitta di un errore di Ferretti, fugge gambe in spalla e arriva in area: bravo il portiere Frigerio a bloccarne il radente. Da segnalare, nel finale di tempo, una serpentina di Paghera, rintuzzato in corner.

**L'INIZIO DI RIPRESA** vede una fiammata degli ospiti, ma è il Salò a costruire la palla-gol che potrebbe sbloccare il punteggio. Al 26' Gusmini si incunea sulla sinistra. Max Rossi raccoglie la corta respinta di un difensore, e chiude a colpo sicuro: nel ribollire dell'area, spunta il terzino Niero, che rin-

via sulla linea, a portiere battuto. Il resto non riserva altro. Le due squadre si accontentano della divisione della posta, non schiacciano il piede sull'acceleratore e non fanno nulla per trovare il corridoio giusto. Lo 0-0 esprime alla perfezione quanto mostrato da entrambe. Troppi gli errori, e fiacco il ritmo.

Da segnalare che sulla panchina del Salò è comparso Omar Leonarduzzi, 25 anni, originario di Udine, proveniente dal Bellaria (C2). Il difensore è reduce da un grave infortunio. Ora ha recuperato, e potrà rendersi utile, visto che Paolo Macchia, ieri assente per una leggera contrattura muscolare, ritornerà come previsto a occupare il ruolo di centrocampista. ♦



Il tecnico Francesco Zanoncelli: primo pareggio per il Salò

## Il dopogara

**Zanoncelli:**  
«Ci poteva andare peggio»

Francesco Zanoncelli è arrabbiato per la prova e contento per il risultato. «La squadra non ha offerto una prestazione all'altezza - dice l'allenatore del Salò -. È difficile trovare spiegazioni valide. In settimana abbiamo lavorato bene. Poi io non vado in campo. I ragazzi, comunque, sono consapevoli di quanto accaduto. Al tempo stesso considero il pareggio un ottimo risultato, perché l'Albignasego è una squadra competitiva, molto quadrata e tosta, con elementi esperti, di categoria superiore. Una gara pericolosa, che avrebbe potuto riservare cattive sorprese».

**L'ASSENZA** di Quarenghi ha inciso negativamente? «Se vogliamo disputare un

campionato di un certo spessore non possiamo dipendere da un singolo. In ogni caso occorre una risposta costante da parte di tutti. Bisogna migliorare sul piano della personalità, della presenza e dell'applicazione». Il tecnico sostiene che «non avere subito gol è un aspetto positivo».

Matteo Guardigli, ex Noceto Parma (l'avversaria di domenica prossima), studente universitario alla Facoltà di scienze politiche, attribuisce invece il 6 a tutti. «Considero il valore degli avversari, non abbiamo disputato una gara così brutta - afferma il centrocampista -. Dopo avere faticato nel primo tempo, nella ripresa ci siamo resi pericolosi, e con un po' di fortuna potevamo segnare. Nelle due partite precedenti abbiamo giocato meglio, però il punto ci può stare. La classifica? E' ancora presto per parlare di fuga della Feralpi. Al termine mancano ancora 30 partite».

Cristian Quarenghi ha seguito i compagni dalla tribuna. «Si soffre di più fuori dal campo che dentro - dice il capitano, che ha lasciato la fascia a Ferretti -. Per me si tratta di un pareggio prezioso. Il Salò ha giocato all'altezza. Noi siamo forti». **SZ.**